

24
Firenze, 16, 6, 15

Caro collega ed amico

A lei che ha già un figliolo al campo di un
altro in procinto di andarsene, io che al campo
ne ho già due, mi rivolgo per un favore e
pro del terzo e maggiore di lei, a lei, credo,
non ignoto, Albano Milani, il quale
è ora qui al quartiere come sergente nella
milizia territoriale e già da tempo ha sporto
domanda per la nomina a sottotenente nella
stessa milizia. Tutte le carte e i documenti
sono già a Roma al Ministero e lì rim-
angono senza esito che se ancora per quanto
tempo finché una persona sufficientemente, quale
può esser lei non si reci al Ministero a
soltlecitare l'esito di questa pratica per la quale
non possono esservi difficoltà. Questo io la
pregherai di fare in vece mia, e anche io in

questi giorni critici per questa che è la mia
sola famiglia (Boschi ad una famiglia) non posso
muovermi di qui. Scrivere al Ministero
sarebbe aggiungere una carta di più a quelle
che solà rimangono inosservate. Non dubito
che una parola non valga più di qualunque
lettera a produrre l'effetto desiderato. Per me
così come le uniche qui acclusa una nota informativa
scritta dallo stesso Albano.

Nel chiederle questa novella prevoletto alla buona
amicizia tanto solta. Incontratemi lo stringo
la mano di cuore. L'ora è solenne e quanto
affannosa per tutti noi padri!



19339

Le affetto
G. D. Comparati